

Spettacoli cultura

Nuovo film in Cina per Spielberg

NEW YORK — Il regista americano Steven Spielberg sta per cominciare in Cina le riprese del suo prossimo film cui è stato dato il titolo provvisorio di "Empire of the Sun". Il film, che verrà girato a Shanghai e non sarà coprodotto dalla Cina, racconterà l'occupazione giapponese di Shanghai durante la seconda guerra mondiale vista attraverso gli occhi di un ragazzino. È la prima volta che Spielberg torna dietro la macchina da presa dopo "Il color viola". Il film girato due anni fa

Ferreri sta girando in Africa

ROMA — Marco Ferreri ha cominciato in Africa le riprese di "Oh come sono buoni i bianchi". Gli interpreti principali sono Michele Placido, Marushka Detmers, Juan Diego, Nicoletta Braschi e Michel Piccoli. Il soggetto di Marco Ferreri, è stato sceneggiato da Rafael Arcaon e racconta la storia di una carovana di aiuti internazionali ad alcuni paesi africani. Le riprese dureranno nove settimane in esterni e interni in Senegal e in Marocco

Biennale '87, dal Pci una proposta

ROMA — Biennale di Venezia il responsabile culturale del Pci Gianni Borgna, sollecita il consiglio direttivo a trovare, entro la settimana, una soluzione almeno per quanto riguarda il cinema. Occorre decidere subito e trovare almeno una soluzione provvisoria eventualmente un comitato di esperti che possa occuparsi della Mostra '87. Il consiglio dovrà occuparsene venerdì o sabato. Occorre inoltre risolvere il problema del numero legale giacché è inconcepibile la continua mancanza dei membri del consiglio-

Teatro-magia, a Torino una rassegna

TORINO — Sabba (teatrale nei prossimi giorni a Torino, città magica) per eccellenza, con Praga, Lione, Londra e S. Francisco. Da marzo fino a metà maggio, sul palcoscenico della Sala Valentini, andrà infatti in scena una Trilogia teatral-tegonesca, intitolata appunto "fra magia e stregoneria in Torino città magica". La manifestazione, organizzata dal Teatro Nuovo, si svilupperà lungo tre spettacoli, presentati dal Teatro della tradizione popolare per la regia di Antonio Adalberto Maria Toso

L'insolito «sabbasmo» scenico ha preso il via ieri con la novità di Marcello Craveri intitolata «Bellezza Ormai» replicata fino al 15 marzo. Seguiranno dal 16 al 22 marzo le edizioni di «Processo per magia» di Francesco Delli Corte, tratto da Apuleio di Madaura dal 28 aprile al 10 maggio «Harr Harr» il sabbasmo stregico, realizzato su testimonianze storiche rivissute con ironia e serietà. Il primo allestimento della Trilogia si presenta con una doppia struttura drammaturgica dai molti echi pirandelliani. Si tratterà infatti della rappresentazione di un processo contro una strega temeraria e rinchiusa nel 1528. Teatro nei teatri dunque all'insegna dei giochi di potere di un lontano ieri e di un vicinissimo oggi.



Carla Fracci

Danza Un Cechov con la Fracci, allestito da Menegatti e Iancu

BOLOGNA — Per Carla Fracci e per uno staff di buoni ballerini il regista Beppe Menegatti e il coreografo George Iancu hanno messo in scena «Le tre sorelle» di Anton Cechov. Impresa temeraria e rischiosa, eppure non priva di interesse, specie se paragonata ai precedenti spettacoli letterari o alle varie «storie della danza» che il regista, a suo tempo collaboratore di Luciano Visconti, ha voluto allestire per la sua celebre moglie.

«Le tre sorelle» è un balletto presentato al Teatro delle Celebrazioni di Bologna per conto del Comune e diretto tra un paio di mesi a Genova, si ispira liberamente al famoso testo, sfiorando tuttavia almeno i poli centrali dello sconosciuto universo in dissoluzione di casa Prozorov. Cioè, in primo luogo le tre protagoniste, il fratello Andrey (George Iancu) con la sua volgarissima moglie Natascia (Francesca Vertova) e tutti quanti entrano in stretta relazione con loro. Quindi, il marito (Maurizio Dulcin) e l'amante (Veronica James Urban) di Natascia, interpretata appassionatamente da Carla Fracci. Il tenente (Maurizio Dulcin) e l'amante (Veronica James Urban) di Natascia, interpretata appassionatamente da Carla Fracci. Il tenente (Maurizio Dulcin) e l'amante (Veronica James Urban) di Natascia, interpretata appassionatamente da Carla Fracci.

Il balletto — per una volta di costruzione compatta e pochissimo parlato, a differenza delle abituali regie per danza di Menegatti — si apre con la nurse russa Alisa che pronuncia poche, emblematiche frasi del testo e per lo più canta ninnanne e Lieder caikovskiani (è il soprano dal volto tondo come una matroska, Alessandra Althoff), talvolta alternando al baritono Paolo Comi. Al lato della scena, il pianoforte di Michele Fedrigotti li accompagna con un trattenuto gocciolio che sferraglia sullo sfondo come il desiderio della «fuga» a Mosca che rode le tre sorelle, e stregheranno Vuoi perché l'autrice (Luana Spinetoli) ha giocato con i veli trasparenti che scendono dall'alto, ma a mo' di si-

pario e non di giardino come nell'abbacinante «Giardino dei cinesi». Vuoi perché la scena, in fondo, è nuda una fotografia incorniciata di pallide betulle, fatta per far risaltare, nei costumi dimessi (sempre di Luisa Spinetoli), il carattere dei personaggi. Quali personaggi? È possibile trasferire «Le tre sorelle» di Cechov, trionfo della parola e della pausa, nel linguaggio delle danze? Forse è possibile scegliere alcuni suoi particolari. Alcuni umori.

In queste «Tre sorelle» c'è da una parte il regista da gusti invecchiati che tenta di stringere il copione cecchoviana dentro uno spazio teatrale con ritmi e tempi da pantomima Dall'altra, c'è il coreografo che ragiona per movimenti semplici, talvolta addirittura semplicistici, ma certamente con atteggiamenti interessanti e meditati di tanti altri visti nelle coreografie danzate negli ultimi anni da Carla Fracci. Innanzitutto, George Iancu vorrebbe ritagliare l'acredine nascosta in Olga, la sorella maggiore, con avvenimenti e contrasti amare, che purtroppo non riescono alla pur composta Loredana Furno. Cerca, invece, tocchi fanciulleschi e dolci per l'Olga che Ornella Dorella restituisce senza fatica. Per il fratello coreografo sceglie l'abbandono, la linea cadente e scivolata come nei casque del tango che funzionano molto bene per il ruolo ballerino, specie nei pezzi a due con l'amante, qui ombroso, Veronin.

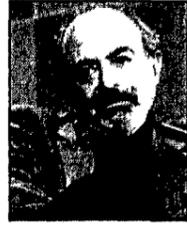
Se le parti maschili nel complesso risultano le più povere e l'incongruenza ancora un po' troppo in superficie, l'Olga riesce comunque a sottolineare, per tocchi certi particolari essenziali, l'«ugro» marito di Natascia che ripropone un personaggio con uno sculleo nero, e perfino. E anche la buona attitudine sempre in punta della zeta, la Natascia, che apprezzerà i tentativi di questo balletto di sognare conoscere però il testo di partenza, evitando in questo modo anche l'inutile errore dell'identificazione con la sorella Olga, Marina e Irina. Le sorelle potrebbero avere una vita ancora più autonoma se la danza fosse più ricca. Se lo spettacolo avesse il sopravvento, su tutto il resto.

Marinella Guatterini

Videoguida

Raitre, ore 18

Stiffelius video striscia della sera



Stiffelius (questo il titolo della videostriaccia di Mimmo Sciarano che esordisce oggi alle 18, su Raitre) conosce sin troppo bene il nostro modo convulso di fruire della tv costruendo: il nostro personalissimo palinsesto a botte di telecomando. Egli sa che, tranne alcune occasioni, è ben difficile restare per più di alcuni minuti a guardare il medesimo programma. Si propone, dunque, di affascinare non con il tentativo impossibile di sottrarre alla schivata del telecomando, ma diventando egli stesso telecomando. I giochi i casi i sentimenti le piccole follie e le tragedie della vita sono reso in frammenti che non durano più di 10 minuti, frammenti che si restituiscono anche anni, fatti e protagonisti della storia. Perché questa operazione riesce Stiffelius dovrà essere pieno di garbo ed ironia. Successo o no, è un successo segnare una moderna rivisitazione della Traviata, alla storia di Al Johnson (ricostruita da Gianni Mina), dal cabaret e dalla candid camera di Minicello Casco agli intermezzi teatrali dalle storie di vita raccolte da Paquito Del Bosco, alle recite all'aperto di Ugo Gregoretti

Raiuno: Mickey Rooney, l'ingenuo

La difficoltà di essere normali. Mickey Rooney, sul finire della sua carriera, ha accettato di interpretare un ruolo profondamente diverso da quelli che lo hanno reso famoso: è infatti Bill, l'anziano handicappato mentale catapultato in un mondo di «seni», nel film proposto questa sera da Raiuno alle 21.30. La storia di un uomo «divorato» soprattutto per l'assoluta ingenuità con cui entra in contatto con un mondo convulso e non sempre limpido. Un personaggio teneramente drammatico, che gli ha fatto meritare il premio «Emmy», l'Oscar televisivo. Bill è un film del '81, diretto da Anthony Page, che racconta le vicissitudini di un anziano ritardato mentale che ha vissuto buona parte della sua vita in un istituto per recuperabili, alla periferia di New York e forzatamente in compagnia della vita. Ma, grazie ad un provvedimento per il recupero dei malati di mente, Bill si trova catapultato nel mondo «normale», dove si trova però in difficoltà con le cose della vita quotidiana, ben presto finisce nei guai, facendosi coinvolgere persino da una banda di delinquenti. Un regista televisivo si interessa di lui per un film che racconta la difficoltà di essere normali in un mondo che di fronte all'innocenza non sa che reagire con stupore.

Raiuno: il «caso» numero 2

Enzo Biagi propone questa sera alle 20.30 su Raiuno il secondo appuntamento con la sua nuova trasmissione in diretta, il «caso». È questa sera si parlerà del «caso Torino», e della lunga vicenda amministrativa giudiziaria. Tre come sempre, i servizi in programma nella scelta della trasmissione, che riguarda l'attuale, è ancora in corso il secondo appuntamento, che riguarda probabilmente il «caso» del Nobel assegnato al professor Rubbia, ora contestato in America. Ma Biagi avrebbe già pronta anche una intervista al direttore Max Baer, incontrato a New York, e un servizio di «dossier» di padre e figli «scoppii» non comuni, come quello degli Zwartwilt (l'ammiraglio Usa che ordinò di gettare delinquenti nel Vietnam, condannando così anche suo figlio, militare in quello zona) e degli Amico (Flavio) in un prigione, per terrorismo).

Raitre: Shoah in prima serata

Ritorna su Raitre «Shoah», lo straordinario film documentario sui campi di sterminio firmato da Claude Lanzmann, già mandato in onda lo scorso dicembre in tarda serata. La messa in onda «notturna» di questa inchiesta filmata che ci riporta sui luoghi della «distruzione» in lingua Yiddish, è stata accolta con un entusiasmo non poche polemiche. Ora le interviste, la ricostruzione di avvenimenti «documentati», o per la prima volta narrati, sui campi di sterminio, vengono riproposte in prima serata. Il lungo film viene preceduto da una intervista a Claude Lanzmann, che ci parla della sua opera, quasi senza commento, le immagini non si tratta di materiale di repertorio ma la macchina da presa ci fa tornare oggi nei luoghi dello sterminio, faccia a faccia con i testimoni di allora (a cura di Silvia Garambois).

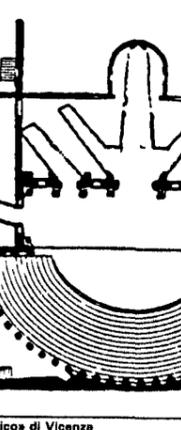
Teatro Divismo, disinformazione, assenza di leggi e idee: il Pci lancia un allarme per salvare la nostra scena

ROMA — Fino al prossimo 31 marzo c'è tempo per modificare la circolare ministeriale che detta legge in materia teatrale. In tempi di crisi di governo, pensare a un ordinamento legislativo che finalmente faccia chiarezza sulle cose del teatro è ancora più utopistico che sperare in una legge in tempi di spedita attività esecutiva. Così, il Pci, spinto da una necessità pratica di cambiare qualcosa — possibilmente molto — nelle nostre disfatte abitudini sceniche, propone alcuni correttivi da apportare, appunto, alla circolare (che, per altro, se non sarà cambiata entro la fine di questo mese, tornerà in vigore, pari pari, per il prossimo anno).

Teatro Divismo, disinformazione, assenza di leggi e idee: il Pci lancia un allarme per salvare la nostra scena

Ritornare al pubblico, ai suoi bisogni, alle sue necessità di informazione e di attività critica diretta su questo punto hanno insistito Pietro Valenza, Gianni Borgna e Bruno Grieco che hanno presentato alla stampa un documento in materia insieme a Bruno Biondi, Franco Suggieri e Roberto Toni. Il pubblico, dunque, va indirizzato di più e meglio, va informato, va aiutato a crescere, anche e soprattutto per far sì che gli spettatori non continuino a preferire acriticamente solo ciò che le amplificazioni distorcute della televisione fanno passare per operazioni culturali. Ecco un altro problema, la scarsa qualità generalizzata degli spettacoli teatrali, che procede parallelamente — quasi — al diffondersi di un criterio di assistenzialismo per quello che guarda le sovvenzioni date a chi fa teatro.

Non chiudete quel sipario!



Pianta del teatro «Olimpico» di Vicenza

Teatro Divismo, disinformazione, assenza di leggi e idee: il Pci lancia un allarme per salvare la nostra scena

A questo disfacimento, a questa assenza totale di politica e di progetto da parte del ministero del Turismo e spettacolo (in special modo del dimissionario ministro Capria) va aggiunto l'arbitrio con il quale vengono gestiti alcuni veri centri di potere del teatro (soprattutto taluni organismi preposti alla distribuzione degli spettacoli). Ecco allargando il punto di vista si arriva a percepire immediatamente il caos generalizzato (e

Teatro Divismo, disinformazione, assenza di leggi e idee: il Pci lancia un allarme per salvare la nostra scena

qualche volta pilotato) che regna nel teatro, dove perfino il «mercato» tanto amato o tanto odiato dai governanti, risulta continuamente falsato. Vincono i divi, vince lo star-system, vince il consumo senza alcuna pretesa culturale. Ebbene, in questo marasma come devo comportarsi lo Stato? Il Pci ha tentato di dare alcune risposte a questo quesito. Ferma restando la grande attenzione che merita il pubblico, c'è anche da privilegiare ciò che nel teatro mette in risalto problematiche contemporanee, magari legate alla nuova drammaturgia, tanto italiana quanto straniera. E poi — da parte del ministro — bisogna valutare con sempre maggiore attenzione i criteri matematici che riassumono il numero delle recite, degli attori impegnati e degli spettatori prescindendo dal valore — o dall'assenza — di un progetto culturale.

Il caso Intervento polemico di Remondi e Caporossi all'«Expo» di Polverigi E il teatro di ricerca rompe con l'Eti

Dal nostro inviato ANCONA — Scoppia la polemica fra alcuni gruppi di nuovo teatro e l'Eti, ente preposto alla diffusione e alla distribuzione degli spettacoli. Il «Lanciare l'allarme» e denunciare apertamente una situazione insostenibile sono stati Remondi e Caporossi, ospiti qui alla terza edizione di «Expo Teatro Italia» organizzata dal centro Teatro di Polverigi. I fatti sono questi: con assoluta discrezionalità, e senza discutere con gli interessati, l'Eti ha deciso di pagare le recite dei gruppi sperimentali inseriti nei propri cartelloni in tutta Italia, tre milioni e mezzo. La medesima cifra sarebbe dovuta andare a Remondi e Caporossi per la rappresentazione

di Spera nell'ambito di questa manifestazione marchigiana sponsorizzata, appunto, dall'Eti. Ma Remondi e Caporossi non hanno firmato il contratto con l'Eti, non vogliono elemosine e non firmeranno altri contratti di quel genere. Questa presa di posizione, dura e legittima, segue altre polemiche alzate, per esempio, da Fausto Movimento o da altre compagnie più tradizionali ma impegnate sul fronte della drammaturgia contemporanea, e in rotta con l'Eti per gli stessi motivi. Il problema è semplice per decisione di alcuni manager politico-teatrali che riempiono il vuoto di iniziativa e chiarezza del ministero con proprie discutibili scelte — il nostro teatro deve

essere sottomosso al mercato. Ebbene, se così devono andare le cose, tutte le compagnie devono essere trattate sulla base di un medesimo criterio. Non ci possono essere ghettoni per la cosiddetta (molto cosiddetta) sperimentazione e non sono più credibili quelle rassegne occasionali che l'Eti imbandisce con il solo fine di giustificare le spese (rese obbligatorie dal proprio ordinamento) a favore della ricerca. Anche perché in quelle rassegne, poi, i gruppi finiscono per fare spettacoli davanti a pochissimi spettatori vittime, comunque, della più totale disinformazione (sebbene ci sia pure chi accetta il cachet) e chiarezza del ministero con proprie discutibili scelte — il nostro teatro deve

per rientrare nei costi con i «famosi» tre milioni e mezzo? E c'è di peggio. Molti gruppi che fanno spettacoli non propriamente tradizionali chiedono da più anni di essere messi in cartellone come tutte le altre compagnie, per «confrontarsi» con i divi consumati dalla tv o con quegli attori di modesto livello che si autoproclamano (con la complicità di produttori, distributori e istituzioni) maturo e capocomici. L'Eti, di solito, nega questa possibilità ai gruppi accampando questioni di incassi (il nuovo teatro non venderebbe). Ma poi si scopre che il dovere certi spettacoli vengono programmati in teatri adeguati, fuori dalle rassegne fantasma, gli incassi risultano

tutt'altro che bassi, anzi. Forse il pubblico è meno stupido di quanto qualcuno pensa. Evidente che così non si può andare avanti, perché in questi tempi di crisi economica puntualmente mortificate forze che potrebbero veramente dare qualcosa di diverso al nostro teatro. E in questo senso il gesto clamoroso (e coraggioso) di Remondi e Caporossi acquisisce un chiarimento generale su un tema così complesso e delicato. Poi, per non rappresentare un esempio se tutti i nuovi gruppi rompessero contatti e contratti con l'Eti, come farebbe questo ente a riempire la voce «ricerca» nei suoi plurimiliardari bilanci?

Nicola Fano

Scegli il tuo film

LASSO' QUILICO NO NI AMY (Canale 5 ore 14.30) La celeberrima biografia romanizzata del pugile Rocky Graziano porta benissimo i suoi tratti essenziali. Il merito è di apertissimi equanimi e tra il regista Robert Wise e Paul Newman che fornisce qui un ritratto indimenticabile di uomo tenero e irriducibile insieme. La parabola ascendente di Rocky da giovane delinquente a campione dei pesi medi si tinge anche di rosa ma sono le regole del gioco spettacolare. Il credito? Newman batte stallone per il LO SQUALO (Raidue ore 20.30) Per il piacere di convinti spiegherghiani ripassano sul piccolo schermo le mani e le più temute nella storia del cinema. Eppure il film non è da raccomandarsi solo agli amanti del berlusco. Perché la storia dello scorfio intelligente e mescolato e buona gli attori sono bravi e azzeccati il montaggio è stupendo. Era il '75 e su acque pericolose navigavano Roy Scheider (il tutore della legge) Richard Dreyfus (il oceanografo) e Robert Shaw (il cacciatore di squali). LA CIOCIARA (Retequattro ore 20.30) Ed ecco un altro appuntamento prezioso quello con l'arte di Vittorio De Sica in una delle sue prove più riuscite. La giovane vedova Cesira e la figlia tredicenne lasciano Roma martoriata dai bombardamenti per rifugiarsi in Cocara. Ma neppure la guerra le risparmiò perché i tedeschi uccideranno un giovane fattorino loro amico e una banda di soldati marocchini le violenterà in una chiesa abbandonata dopo la liberazione così tanto attesa. Con una Sophia Loren da Oscar Jean Paul Belmondo Raf Vallone Carlo Ninchi Eleonora Brown. Tratto nel '61 dal romanzo di Alberto Moravia. MIO PADRI MONSIGNORI (Eurotv ore 20.30) La commediola di Antonio Racioppi ambientata a Roma nei primi anni dopo Porta Pia vive (meglio sopravvive) tutta sulle tregge qualunquiste ma che di Gianrico Casarini ai tempi (ora il '97) è assai richiesto dal mercato nazionale. Il nostro è Orlando Lionava, un superbo che sostiene nientemeno di essere figlio di un alto prelato. Trovera pane per i suoi denti in Carlo Alberto che crede di avere un papa ancora più famoso Vittorio Emanuele II. LA VOIPIE (Retequattro ore 22.30) Sole indipendenti. Finalmente Marzia e Ili hanno realizzato un loro antico sogno. Ma a turbare la pace che sembra regnare nella loro fattoria arriva un uomo le tensioni nella coppia di donne aumentano e si preparano i venti truci. Certo nel '68 dal canadese Mark Rydell, il film si ispira abbondantemente all'omonimo romanzo breve di D.H. Lawrence che alla fine risulta scatenato allo scario estro del regista. Con un inesperto Keir Dullea Sandy Dennis e un'ottima Anne Heywood.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 7.20 UNO MATTINA Con Piero Badaloni e Elisabetta Gardni
 - 9.35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
 - 10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
 - 11.30 I MAGNIFICI SEI - Telefilm
 - 11.55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO CHI GIOCA? Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE TG1 - Telemat di
 - 14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 IL MONDO DI QUARK Di Piero Angela
 - 15.05 CRONACHE ITALIANE
 - 15.15 CICLISMO Giro della Campania
 - 16.00 LA BAIJA DEI CEDRI - Telefilm
 - 16.30 DANIEL BONE - Cartoni animati
 - 17.30 TAO TAO - Cartoni animati
 - 17.40 DSE Duetto a
 - 18.00 TG1 FLASH
 - 18.05 SPAZIOLIBERO
 - 18.25 COLOSSUM I g occhi delle gire
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.10 IL CASO I protagonisti sono tra voi. Con Enzo Bagni
 - 21.30 BILL Fim con Mickey Rooney (1 tempo)
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.40 BILL Fim (2 tempo)
 - 23.20 DSE IL TUMORE COME MALATTIA SOCIALE
 - 23.55 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.15 DSE MONOGRAFIE
 - 11.45 CORDIALMENTE In studio Enzo Sampò
 - 13.00 TG2 ORE TREDICI TG2 COME NOI
 - 13.30 QUANDO SI AMA Telefilm con Wesley Addy
 - 14.20 BRACCIO DI FERRO Cartoni animati
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TANDEM Con F. Fr. 22 e S. Bellitza
 - 16.00 DAL PARLAMENTO TG2 FLASH
 - 17.05 LAGO DELLA BIANCA C'è tutto giusto a isturion
 - 18.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 18.15 TG2 SPORTESSA
 - 18.30 L'ISPETTORE DERRIK Telefilm
 - 18.30 TG2 METEO 2 TG2 STASERA TG2 LO SPORT
 - 20.30 LO SQUALO Fim con Robert Shaw Roy Scheider Reg. d. Steven Seidlin
 - 22.30 TG2 STASERA
 - 22.45 MIXER FACCIA A FACCIA Il piacere di sapere di P.
 - 23.30 STUDIO APERTO Appuntamento a sorpresa
 - 23.45 IL GABBIANO Fim con A. Donatova
- Raitre**
 - 11.18 IL SALOTTO DEL MARTEDÌ

- 11.45 DSE LE MANI DELL'UOMO
- 12.15 DSE PANORAMA INTERNAZIONALE
- 12.45 IL MANAGER
- 13.30 DSE FOLLOW ME
- 14.00 DSE SCUOLA - Sos per i compiti a casa 011/8819
- 15.00 DSE FANTASIA - Con Fabio Fazio
- 15.15 SEI BAMBINE E IL PERSEO - Fim con Augusto Di Giovanni
- 16.55 TUTTI DI NOI - Che fai rid?
- 18.00 STIFFELIUS Videostriaccia di Mimmo Sciarano
- 19.00 TG3 NAZIONALE e REGIONALE
- 20.05 DSE IL VESUVIO - (2 parte)
- 20.30 SHOAH - Film di Claude Lanzmann (1° puntata)
- 23.10 TELEGIORNALE
- 23.45 LA MAGNIFICA OSSERSSIONE - Fim «Straight Shootings» e «La resurrezione di Boncho Billy»

- Canale 5**
 - 7.00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
 - 8.35 FORUM - Conduce Cathy ne Spak
 - 9.00 ASPETTANDO IL DOMANI Teleromanzo
 - 10.00 GENERAL HOSPITAL Telefilm
 - 11.10 TUTTINFAMIGLIA Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO È SERVITO Gioco a quiz con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Telenovela
 - 14.30 LASSU QUALCUNO MI AMA Fim con Paul Newman
 - 16.30 ALICE - Telefilm
 - 17.30 DOPPIO SALONO Quiz con Corrado Tedeschi
 - 18.00 LOVE BOAT Telefilm
 - 19.30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Colombo
 - 20.30 DALLAS - Telefilm
 - 21.30 LE SIGNORE DI HOLLYWOOD Sceneggiato
 - 22.30 NONSOLOMODA Varietà
 - 23.30 SPORT D'ELITE Golf
 - 0.30 SQUADRA SPECIALE Telefilm
- Retequattro**
 - 8.30 IRONSIDE Telefilm
 - 10.10 STREGA PER ANORE Telefilm
 - 12.00 MYR TYLER MOORE Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO Varietà
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI Telefilm
 - 15.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO Sceneggiato
 - 16.40 NATURA CANADESE Documentario
 - 18.15 C'ERA LA VIE Gioco a quiz
 - 18.45 GIOCO DELLE COPPIE Quiz con Marco Predieri
 - 19.30 CHARLIE S'ANGELS Telefilm
 - 20.30 LA CIOCIARA Fim con Sophia Loren
 - 22.30 LA VOLPIE Fim con Sandy Dennis

- 100 LORA DI HITCHCOCK Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 FANTASILANDIA Telefilm
 - 9.15 INONDAZIONE Fim con Robert Culp
 - 11.00 LA STRANA COPPIA Telefilm
 - 13.30 THE CRUISE AFFITTO - Telefilm
 - 15.00 TIME OUT Telefilm
 - 16.00 BIM BUM BAM Speciale Natale
 - 18.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
 - 19.30 HAPPY DAYS Telefilm
 - 20.00 DAVID GNOMO AMICO MIO - Cartoni animati
 - 23.30 FESTIVAL DI PRIMAVERA Spettacolo musicale
 - 23.15 ROCK A MEZZANOTTE «Rock around the docks»
- Telemoncarlo**
 - 11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
 - 12.30 OGGI NEWS - Notizie
 - 14.00 GIUGLI DI CEMENTO Telenovela
 - 14.45 AMORE E GUERRA Fim con Slobod Bridges
 - 17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ Telenovela
 - 18.30 DOPPIO IMBROGLIO Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS NOTIZIARIO
 - 19.45 SHARF DIANA RICCHIE HA PAURA - Fim
 - 21.05 SCACCO MATTO ALLA MAFIA Sceneggiato
 - 22.40 PIAZZA AFFARI Attualità economia
 - 23.15 TCM - Sport
- Euro Tv**
 - 9.00 SALVE RAGAZZI Gochi quiz cartoni animati
 - 10.00 INSERIRE FILM
 - 13.00 VITE RUBATE Cartoni animati
 - 14.00 VITE RUBATE Telenovela
 - 15.00 D. COME DONNA Telenovela
 - 16.30 CARTONI ANIMATI
 - 19.00 SITUATION COMEDY Wayne and Schuster
 - 20.30 MIO PADRE MONSIGNORI Fim con Lino Capolicchio
 - 22.00 IL RICHIAMO DELL'OVEST Fim con Lino Capolicchio
 - 23.25 TUCOCINEMA
 - 24.00 NOTTE AL CINEMA
- Telecapodistria**
 - 14.00 TG NOTIZIE
 - 15.25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
 - 18.00 I CENTO GIORNI DI ANDREA Telenovela
 - 19.00 OGGI LA CITTA' Fim
 - 19.30 TG PUNTO D'INCONTRO
 - 19.55 HELLO LARRY Telefilm
 - 20.28 TG NOTIZIE
 - 20.30 TROPIS UOMO O SCIMMIA Fim con Burt Reynolds
 - 21.45 TG TUTTO GI
 - 22.30 PALLACANESTRO Campionato italiano A2

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
 - 13 14 17 19 23 Onda verde
 - 6.03 6.58 7.55 9.57 11.57
 - 12.58 14.57 16.53 18.53
 - 20.57 22.57 9 Radio anch'io
 - 11.30 Mozart di Tonino Accolla
 - 12.03 Via Asago Tenda 18.03
 - Dopo l'ottimale di economia 18.03
 - 18.03 19.30 Rai 1 «che 31.31»
 - 12.45 «perché non parli?»
 - 15.18.30 Scusi ha visto il pomeriggio?
 - 19.21 Radiodue sarà jazz 21.30
 - Radiodue 31.31 notte 23.28 Notturno italiano
 - 22 Stanotte la tua voce 23.05 La telefonata
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO 6.30 7.30
 - 8.30 9.30 11.30 12.30 13.30
 - 18.30 19.30 22.30 23.30
 - 8.45 Storia di Genji I principe splendente 19.30 Rai 1 «che 31.31»
 - 12.45 «perché non parli?»
 - 15.18.30 Scusi ha visto il pomeriggio?
 - 19.21 Radiodue sarà jazz 21.30
 - Radiodue 31.31 notte 23.28 Notturno italiano
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO 6.45 7.25
 - 9.45 11.45 13.45 15.15 18.45
 - 20.45 23.53 6. Preudio
 - 6.55 8.30 11. Concerto dei matini
 - 10. 7.30 Prima pag. na 10.45
 - Diálogos per le donne 12.06
 - Musica 16.30
 - Appuntamento con la scienza 23.11
 - 19.23 40 il racconto di mezzanotte
 - 23.58 Notturno italiano
- MONTECARLO**
 - Ore 7.20 Identità il gioco per posta
 - 10 Fatti nostri alla M. della Spezia
 - 11.10 10.000 e più il gioco per telefono
 - 12.00 12.00 a tavola con Roberto Bisini 13.15 Di chi si parla che la dedica (per posta) 15.30
 - Ors di hima (per posta) 15.30
 - Musica il maschio della settimana
 - Le stelle dello stello 15.30
 - Incontro con interviste 16.30
 - Show bu news notizie dal mondo dello spettacolo
 - 16.30 Rapporto sulla internazionale
 - 17.30 Libro e bello il miglior libro per il miglior prezzo